

SALUSIO, Ancora minacce sui muri di Cagliari, ma gli 'antagonisti' fanno le vittime

Date : 30 luglio 2018



Ancora **scritte minacciose a Cagliari**, dopo i [manifesti inneggianti alla violenza contro la polizia](#) comparsi, *tra il 9 e 10 luglio*, e quelli della notte del *24 luglio*, con cui si indicava una manifestazione nella centrale *piazza Garibaldi* per protestare contro la *presunta repressione* ai danni degli [antagonisti cagliaritani](#).

Incredibilmente, nonostante le [gravissime minacce alle forze dell'ordine](#) e agli avversari politici, nel tardo pomeriggio di venerdì, ad una trentina di persone, tutti volti noti - per motivi diversi - sia in *Questura* che nel *Palazzo municipale*, è stato consentito di tenere **un presidio controllato 'a distanza' dalla forza pubblica**. «*Compagni e compagne contro la repressione* - si legge nella '**convocazione**' affissa sui **muri** con la solita prosa delle presunte vittime - *Quattro antifascisti indagati con l'accusa di "istigazione a delinquere" per un manifesto di solidarietà con dei compagni in carcere* (Ghespe, Paska e Giovanni, i fiorentini accusati di tentato omicidio dopo aver collocato una bomba nella libreria di CasaPound a Firenze, nda). *A Cagliari e in Sardegna la morsa della repressione si fa sempre più stretta attorno a chi non si può permettere una vita ordinaria o che sogna e si batte per una vita diversa. Lo stato mostra la sua forza con i deboli, chi ha l'ambizione di contrastarlo non può permettersi il lusso di stare a guardare*».

SERATA BENEFIT ANTIFASCISTA

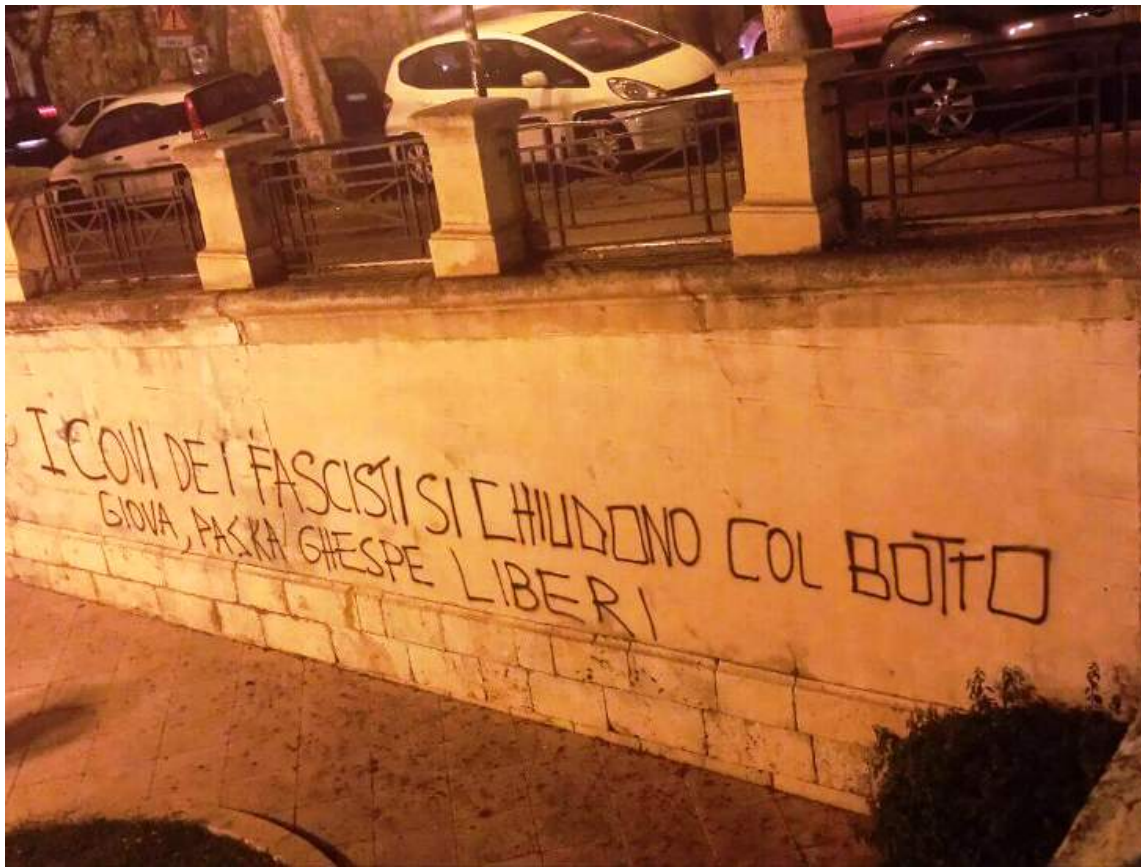
In solidarietà con Ghespe, Paska e Giovanni, accusati di tentato omicidio per l'attacco contro la libreria di Casapound "Il Bargello", avvenuto a Firenze nella notte di Capodanno 2017. Durante quest'azione è rimasto ferito lo sbirro ficcanaso che cercava di disinnescare l'ordigno, lasciando sul posto una mano e un occhio.

A noi non interessa sapere chi sia stato e continueremo a gioire ogni volta che qualcuno attacca i fascisti, meglio ancora se uno sbirro ci va di mezzo.

**VENERDÌ 27 LUGLIO
IN VIALE FRA IGNAZIO
DALLE 22 IN POI
MUSICONI E BAR
A POCHISSIMO**



Evidentemente, a **Cagliari** qualcuno continua a essere **dispensato dall'osservanza** di alcuni articoli del *Testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza*, nonché dei regolamenti comunali per l'occupazione di suolo pubblico, cui devono sottostare i rappresentanti di tutti i partiti e movimenti politici qualora indicano manifestazioni pubbliche. In occasione della manifestazione, nella vicina *piazza Marghinotti* sono state vergate **nuove scritte inneggianti ad attentati dinamitardi contro gli oppositori politici**: «*I covi dei fascisti si chiudono col botto*».



Una minaccia che, pur potendo apparire velleitaria alla luce della scarsa capacità di mobilitazione dell'antifascismo cagliaritano, non deve tuttavia essere sottovalutata alla luce della precedente bomba di *Firenze*, delle violenze recenti contro esponenti leghisti e di *Casapound* e degli **stretti legami tra alcuni esponenti del centro sociale cagliaritano Sa Domu e il centro sociale Askatasuna di Torino**, nel quale recentemente sono stati operati 31 arresti per violenze e attività eversive.

Dal *12 dicembre 2014* in poi, da quando gli antagonisti cagliaritani hanno **occupato illecitamente uno stabile di proprietà comunale**, una scuola in *via Lamarmora*, nel quale è stato costituito il [centro sociale Sa Domu](#), l'**ordine pubblico a Cagliari**, in precedenza assolutamente tranquilla da questo punto di vista, è stato **ripetutamente turbato da questo gruppuscolo di antifascisti**, poco significativo per entità, ma in possesso di protezioni, quanto meno *'silenziosi'*, a livello politico, istituzionale ed anche mediatico. La sede occupata è diventata la base per varie attività illegali ed estremistiche, come alcune **violente e non autorizzate manifestazioni del movimento antimilitarista**.



Il **seguito giudiziario di questi ultimi episodi** sarà un interessante banco di prova per capire in quale misura, anche a **Cagliari**, magistratura e forze dell'ordine abbiano compreso che certe **sacche di illegalità** non siano più tollerabili.

Salusio

(admaioramedia.it)